

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	15/07/2018	1	- - Battilani scrive ai cittadini: "Non mangiate uova, ortaggi e frutta dei vostri campi" - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	15/07/2018	1	- - Manarola, `Odisseo e Penelope` raccontati da Tullio Solenghi - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	15/07/2018	1	- - Vacanze solitarie e al femminile, imperdibili i sentieri delle Cinque terre - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	15/07/2018	1	- - Cinque Terre, a Porto Lotti si parla dell` Area marina - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	15/07/2018	1	- - Bonanini arrestato, l`ex presidente del Parco è a Villa Andreini - - <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	16/07/2018	21	Ecco come scegliere la barca perfetta <i>Antonio Risolo</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	16/07/2018	33	Lettere al Direttore <i>Posta Dai Lettori</i>	10
NAZIONE	16/07/2018	16	Avaria al motore per ultraleggero Pilota salvato in mare aperto <i>Luca Mantigioni</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	16/07/2018	30	Arresto illegittimo Gli avvocati di Bonanini preparano il ricorso = Bonanini, lo stupore dopo l`arresto Per i legali l`esecuzione è illegittima <i>Laura Provitina</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	16/07/2018	32	Manarola, Odissea al tramonto con Tullio Solenghi <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	16/07/2018	56	Bar Giardino alza il `Master of Soccer` <i>M.magi</i>	16
SECOLO XIX	16/07/2018	13	Solenghi legge e racconta Odisseo e Penelope <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX GENOVA	16/07/2018	36	Un bomber di categoria per la Fezzanese di Sabatini Arrivano anche Stella e Diallo <i>Fabrizio Vaccarini</i>	18
SECOLO XIX GENOVA	16/07/2018	38	Quanti botti di mercato per Marassi e Caperanese <i>Paolo Dellepiane</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	17	Bonanini vuole uscire <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	19	Gli avvocati di Bonanini chiedono la scarcerazione = Arresto Bonanini, gli avvocati pronti a presentare richiesta di scarcerazione <i>Tiziano Ivani</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	19	Dopo più di otto anni il Parco vince una causa per l`uso di una veranda <i>Sondra Coggio</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	23	Monterosso festeggia il 69 anniversario di nozze di due turisti <i>Sondra Coggio</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/07/2018	28	Val di Vara Cinque Terre Un Picasso per dipingere il futuro dei giovani <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LEVANTE	16/07/2018	21	L`emozione di scoprire il monte dal mare tutto il fascino della natura più semplice <i>Eloisa Moretti Clementi</i>	28

CRONACA



Battilani scrive ai cittadini: "Non mangiate uova, ortaggi e frutta dei vostri campi"

Il sindaco di Bolano emette un'ordinanza in seguito all'incendio di ieri: ecco le località nelle quali i residenti dovranno seguire alla lettera i divieti prescritti da palazzo civico.



Cinque Terre - Val di Vara - A seguito dell'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio in località Serralta nel comune di Podenzana, il sindaco di Bolano Alberto Battilani ha emesso un'ordinanza che norma il consumo di acqua sorgiva e alimenti nelle zone vicine all'incidente. L'ordinanza si è resa necessaria vista la particolare natura dei materiali presenti nel luogo dell'incendio e ha lo scopo di tutelare

la salute dei cittadini in attesa delle analisi che verranno effettuate dall'Agenzia regionale per l'ambiente su richiesta del comune di Bolano. Nel testo emesso da Piazza Castello si fa chiaro riferimento alle località di Serralta, Boschetto, Montebello di Fondo, Montebello di Mezzo, Montebello di Cima, Casa Scattina e nella fascia compresa fra Via Chiodo e località Serralta.

Per gli abitanti di queste zone è vietato l'utilizzo di acqua sorgiva, la raccolta e consumo di ortaggi e frutta. Per chi ha animali da cortile la prescrizione è quella di mantenerli in stabulazione chiusa, evitando il razzolamento e procedendo alla loro alimentazione con prodotti provenienti da altre zone. Sempre nel medesimo dispositivo il Comune vieta l'utilizzo di uova da pascolo e altri prodotti di origine animale o derivati dalla stabulazione libera.

Domenica 15 luglio 2018 alle 14:21:56

F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Spezia Calcio : Follo 2018

FOTOGALLERY



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 15 Luglio - ore 14.58



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

Manarola, 'Odisseo e Penelope' raccontati da Tullio Solenghi

L'ex del Trio aedo cinqueterrino mercoledì sera a Punta Bonfiglio nell'ambito di uno dei progetti di punta di Teatro pubblico ligure.



Cinque Terre - Val di Vara - Mercoledì 18 luglio all'ora del tramonto, a Manarola (Punta Bonfiglio) prosegue il 5 Terre Art Festival albe e tramonti con Tullio Solenghi protagonista di "Odisseo e Penelope", sul decisivo ed emozionante ritrovo dei due sposi, dopo vent'anni di lontananza, traversie e difficoltà di nuovo sodali, ma solo dopo il superamento di una nuova prova (canto XIX). La rassegna 5

Terre Art Festival albe e tramonti, arrivata alla seconda edizione, è dedicata all'Odissea, proposta canto per canto in uno dei progetti di punta di Teatro Pubblico Ligure, Odissea un racconto mediterraneo, ideato e diretto da Sergio Maifredi, con la consulenza letteraria di Giorgio Ieranò e Marco Nucci.

In Penelope Odisseo ritrova un suo doppio. Penelope è astuta almeno quanto il suo sposo. E' stata astuta nel tener testa ai pretendenti, inventando l'eterno gioco della tela, ed è astuta ora nel saggiare chi dice d'esserle marito. E se Telemaco e la Nutrice possono credere che l'uomo che hanno davanti è il re di Itaca, che è tornato, che ha ucciso i proci ed ha ristabilito l'ordine, a Penelope questo non basta. Lo mette alla prova ancora una volta. Ordina alle ancelle di spostare il letto nuziale. Solo lei e Odisseo sanno che quel letto è intagliato nel tronco di un secolare ulivo che affonda le radici nella terra dei padri. "Nessun umano lo può spostare!" dice lo straniero. E Penelope si scioglie in un pianto trattenuto da vent'anni. La notte la passeranno ad aversi e a ritrovarsi. Raccontandosi due decenni trascorsi nell'attesa e nel ritorno.

Gli spettacoli, come l'anno scorso, vanno in scena in alcuni dei luoghi più belli della Liguria, in un ambiente unico e noto ai turisti di tutto il mondo, in due momenti speciali della giornata: all'alba e al tramonto, quando la luce naturale riserva agli occhi i suoi effetti più speciali. Teatro fuori orario per un pubblico in cerca alle spalle dei borghi, davanti a santuari che da secoli sono stato eretti per proteggere gli abitanti di questi luoghi isolati e splendidi. Il 5 Terre Art Festival albe e tramonti è realizzato da Teatro Pubblico Ligure con il sostegno di Regione Liguria, Ente Parco Cinque Terre, Comuni di Riomaggiore di emozioni, perché se al tramonto gli spettacoli sono davanti al mare, all'alba si spostano tra i boschi, Monterosso e Vernazza.

Il programma prosegue all'alba di domenica 29 luglio al santuario di Reggio, che si trova spalle di Vernazza, dove al sorgere del sole si potrà ascoltare lo spettacolo concerto Anime migranti, di e con Mario Incudine e Antonio Vasta. Martedì 31 luglio nel santuario di

FOTOGALLERY**Spezia Calcio : Follo 2018****FOTOGALLERY**

Volastra (Riomaggiore), il tramonto farà da sfondo a "Il Ciclope" con Mario Incudine e Antonio Vasta, che tra canti, musica e racconto daranno vita al canto IX di "Odissea un racconto mediterraneo", incrociando il respiro epico del poema con la forza immediata del cunto siciliano. Si chiude a Vernazza, alla Chiesa dei Frati, venerdì 3 agosto, al tramonto, quando Maddalena Crippa darà voce proprio a Penelope con le parole del canto XXIII, protagonista di un'intensa prova d'attrice.

"Odissea - Un racconto mediterraneo - spiega Sergio Maifredi - è un progetto permanente, un percorso da costruire canto dopo canto scegliendo come compagni di viaggio i grandi cantori del teatro contemporaneo e quegli artisti che sappiano comunicare in modo estremamente diretto, non con la protezione del "buio in sala" ma guardando negli occhi il proprio pubblico, non proteggendosi dietro gli schermi delle belle luci o di una bella musica di sottofondo ma affrontando a mani nude la parola. Odissea ha debuttato nel 2009 e ha inchiodato ai sedili di pietra dei teatri antichi e di velluto rosso migliaia di spettatori e che a Vernazza, Riomaggiore e Monterosso porta cinque spettacoli affidati ai più grandi interpreti di oggi".

5 TERRE ART FESTIVAL ALBE E TRAMONTI 2018

Il edizione

Progetto e regia Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Direttore produzione e comunicazione Lucia Lombardo

Mercoledì 18 luglio 2018, ore 20,30

MANAROLA - Punta Bonfiglio, al tramonto

TULLIO SOLENGHI

Odissea un racconto mediterraneo

Odisseo e Penelope - Canto XIX

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

PROSSIMI SPETTACOLI

Domenica 29 luglio ore 5.40

VERNAZZA - Santuario di Reggio, all'alba

"5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018" - Il edizione

MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA

ANIME MIGRANTI

Spettacolo concerto

Anime Migranti è una riflessione in musica e parole per non dimenticare da dove veniamo - spiega Incudine -: dalla Sicilia si alza un canto a più voci per raccontare il nostro tempo, un tempo in cui le nostre coste sono teatro di tragedie, di gommoni che non riescono a toccare riva e di mari divenuti ormai cimitero di molti, troppi, disperati. Per questo motivo ho voluto condividere questo progetto con tanti amici, grandi artisti, attori, cantanti, musicisti, perché sia un unico abbraccio, un'unica voce, un'unica bandiera per la pace e l'amore tra i popoli. C'era una Sicilia che ha visto partire, c'è una Sicilia che vede arrivare. Questa è la Sicilia che si è messa a cantare». La migrazione, secondo Incudine, è uno specchio nel quale si riflette la Storia, una tela di occhi che si scambiano sguardi disperati da Palermo a Tunisi, da New York a Baghdad.

"Mario trasmette, reinventa e ricrea. Il cunto nella sua bocca e nei suoi segni espressivi ti fa saltare sulla sedia, ti fa partecipe di vicende secolari, ti diverte ti destabilizza, perché Mario nel suo essere hic et nunc è antico e contemporaneo, giovane e vecchio, con lui siamo nel passato, nel presente e nel futuro, ma non solo noi, lo è l'eredità di cui siamo collettivamente ed individualmente responsabili."

Moni Ovadia



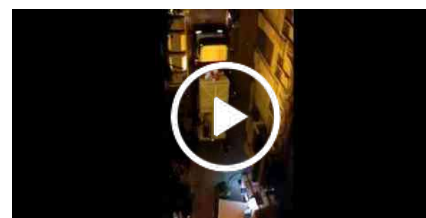
Presentazione della giunta Ponzanelli

VIDEOGALLERY



Il relitto della scialuppa francese affondata nella Battaglia di Capo Noli

VIDEOGALLERY



Il compattatore entra in retromarcia e se ne va contromano

BLOG

Martedì 31 luglio, ore 20,30
 RIOMAGGIORE – Volastra, al tramonto
 "5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018" – II edizione
 MARIO INCUDINE e ANTONIO VASTA
 ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO
 Il Ciclope (Canto IX)
 Progetto e regia di Sergio Maifredi
 Produzione Teatro Pubblico Ligure

È il primo cunto di Odisseo. È il racconto con cui inizia la "versione di Odisseo". Alla reggia di Alcino, Odisseo ascolta Demodoco il cantore narrare della guerra di Troia e dei ritorni degli eroi sopravvissuti. Odisseo piange e si rivela ad Alcino. Omero dal racconto in "oggettiva" passa al racconto in "soggettiva". Odisseo dipana per Alcino il filo delle sue avventure ed inizia con gli "effetti speciali", con il ciclope Polifemo, certo di catturare l'attenzione del re e di ottenere da lui navi per tornare ad Itaca. Mario Incudine, artista di straordinario talento, attore, cantante, scrittore, dopo il successo de Le Supplici a Siracusa di cui ha firmato la regia con Moni Ovadia e di cui è stato interprete e traduttore in lingua siciliana, affronta a suo modo questo "cunto". Lo trasforma in un vero e proprio canto con musiche scritte appositamente da Antonio Vasta, suo fidato collaboratore. Il Ciclope di Omero si contamina con la riscrittura di Pirandello e di Sbarbaro, entrambi "traduttori" del Ciclope di Euripide. Ed è interessante notare che Pirandello lo traduca a ridosso della prima guerra mondiale e Sbarbaro della seconda. Il Ciclope anche questo è: la forza brutta contro l'intelligenza, la violenza contro l'accoglienza.

Venerdì 3 agosto, ore 20,30
 VERNAZZA, Chiesa dei Frati
 "5 Terre Art Festival albe e tramonti 2018" – II edizione
 ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO
 MADDALENA CRIPPA
 Penelope (Canto XXIII)
 Progetto e regia di Sergio Maifredi
 Produzione Teatro Pubblico Ligure

Penelope è il doppio femminile di Odisseo. Anche lei, con un'astuzia, sta ritardando il tempo in cui cedere ed andare sposa di uno dei proci che assediano la sua reggia. E con astuzia non accetterà d'istinto il suo sposo che ritorna dopo dieci anni di guerra e dieci anni di mare, lo metterà alla prova: chiederà alle ancelle di spostare dalla stanza degli sposi il letto, quel letto che proprio Odisseo aveva intagliato in un tronco d'ulivo per radicato a terra. Odisseo a quel punto le rivelerà il segreto che il letto custodisce e le darà quindi prova certa di essere lo sposo atteso da vent'anni.

Domenica 15 luglio 2018 alle 14:58:26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La macchina fotografica è simile all'occhio umano. O no? Dei luoghi comuni in fotografia.

22/06/2018 13:38:44

0 Commenti - [Tutti i post](#)

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 7 - La Crocifissione per Giovanni Testori al Museo Lia

07/05/2018 23:11:30

0 Commenti - [Tutti i post](#)

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



La riforma degli Agenti Sportivi.

07/05/2018 19:00:00

0 Commenti - [Tutti i post](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 15 Luglio - ore 16.58



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Vacanze solitarie e al femminile, imperdibili i sentieri delle Cinque terre

Il portale Home to go non ha dubbi: trekking rivierasco tra le esperienze che le donne non vogliono perdere e non devono negarsi.



Cinque Terre - Val di Vara - Qual è tra tutti il più grande mercato emergente nel turismo? Per l'Harvard Business Review, già dal 2010, è il mercato... delle donne. Una tendenza confermata da Forbes e poi da Booking.com. Oggi, tutte le previsioni sono confermate. Le donne rappresentano il principale motore dell'economia del settore turistico e amano viaggiare, sempre di più, da sole. Nel 2018, l'anno della donna, il portale HomeToGo mette insieme i pezzi del puzzle per parlare ancora

una volta del fenomeno del cosiddetto 'Female Solo Travel', scegliendo i **Cinque** Paesi da consigliare a tutte le donne che viaggiano da sole. Che sono Indonesia, Perù, Islanda, Marocco e Italia.

"L'esperienza italiana da viaggiatrice in solitaria per alcune donne è stata talmente positiva che alcune di loro non hanno più lasciato il Belpaese - spiegano da Home to go -. Non occorre dire che non per tutte è così - vino e buon cibo sono senz'altro un investimento più economico - ma senza dubbio è per tutte un viaggio fantastico. L'innata ospitalità e simpatia degli italiani, insieme con il buon clima e l'ottima cucina rendono indimenticabile qualsiasi vacanza nel nostro Paese. Le donne che viaggiano sole non hanno nulla di cui temere (ignorare i ragazzi che vi fischiano dietro mentre camminate per strada, è il loro modo retrogrado di dimostrare apprezzamento)".

E tra i consigli del portale per un viaggio in solitaria al femminile ci sono le **Cinque Terre**, in particolare un'esperienza di trekking tra le **Cinque** perle rivierasche. "La Liguria è indubbiamente un luogo ideale e piuttosto popolare tra le viaggiatrici in solitaria che desiderano fare trekking ed escursioni durante la loro vacanza in Italia. Le **Cinque Terre**, con i paesaggi rocciosi e villaggi multicolore sul mare ha un allure speciale per ogni backpacker, e non solo", scrivono quelli di Htg. Altre esperienze imperdibili? Il sentiero dei limoni sulla Costiera amalfitana, un corso di pasta fresca a Bologna e una degustazione di Chianti nel Senese.

Domenica 15 luglio 2018 alle 16:58:28

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Spezia Calcio : Follo 2018

FOTOGALLERY



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 15 Luglio - ore 18.13



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Cinque Terre, a Porto Lotti si parla dell'Area marina



Cinque Terre - Val di Vara - Venerdì 13 luglio, alle ore 18.30, a Porto Lotti, i tecnici dell'Area Marina Protetta delle **Cinque Terre** terranno un incontro formativo sulle novità introdotte dal Disciplinare integrativo al regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area marina protetta. Nel corso dell'incontro saranno illustrate le modalità e le regole per una corretta fruizione dell'Area Marina Protetta.

Domenica 15 luglio 2018 alle 17:58:29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

FOTOGALLERY



Spezia Calcio : Follo 2018

FOTOGALLERY



LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 15 Luglio - ore 19.20



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CRONACA



Bonanini arrestato, l'ex presidente del Parco è a Villa Andreini

A poche ore dalla sentenza della Corte di Cassazione, i carabinieri hanno prelevato il 'faraone' nella sua casa di Riomaggiore per condurlo in carcere.



MANI UNTE

Cinque Terre - Val di Vara - I carabinieri ieri hanno arrestato l'ex presidente del **Parco delle Cinque Terre**, Franco Bonanini, 65 anni. L'arresto è scattato dopo la **sentenza** emessa venerdì dalla Corte di Cassazione. Anche se questa, nel suo verdetto, ha rimandato il faldone di 'Mani unte' alla Corte d'appello per rideterminare parte della pena, i giudici hanno deciso che Bonanini deve finire dietro le

sbarre, iniziando a scontare la condanna di 4 anni e 8 mesi, diventata definitiva. Questo al netto del possibile ricalcolo della durata della pena. L'ex parlamentare europeo, prelevato dalla sua casa di Riomaggiore, è stato condotto dall'Arma presso la casa circondariale di Villa Andreini.

A Bonanini, ritenuto il vertice di un sodalizio criminoso che fino al blitz del settembre 2010 (con quindici arresti) ha mosso le leve cinqueterrine, è stato condannato per reati che vanno dalla truffa (relativa a finanziamenti regionali) all'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, passando per i tentativi di concussione. Bonanini, che, ex Pd, nel 2014 si era candidato senza fortuna alle elezioni europee tra le file del centrodestra, si è sempre dichiarato innocente. Le indagini di 'Mani unte' sono state coordinate dai pubblici ministeri spezzini Tiziana Lottini e Luca Monteverde. In questi anni di peripezie processuali, Bonanini ha dovuto fare i conti con seri problemi di salute - incluso un trapianto di fegato - che a più riprese hanno posto il tema della compatibilità del condannato con il regime carcerario.

Domenica 15 luglio 2018 alle 19:20:01

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

FOTOGALLERY



Spezia Calcio : Follo 2018

FOTOGALLERY



CHE COSA BISOGNA SAPERE PRIMA DI FIRMARE IL CONTRATTO DI NOLEGGIO

Ecco come scegliere la barca perfetta

Una settimana a costi contenuti per un «dodici metri» (senza skipper)

Antonio Risolo

■ **Voglia di mare, voglia di barca.** Lontani dalle spiagge affollate, alla scoperta di coste spettacolari. Non è necessario essere armatori di un superyacht. Oggi il noleggio offre mille possibilità per tutte le tasche o quasi. Innanzitutto la scelta dell'imbarcazione «giusta» va fatta soltanto dopo aver stabilito l'area di navigazione e il numero degli ospiti a bordo. Anche per una breve vacanza in barca i fattori da considerare sono sempre il numero di cuccette, cabine e bagni, il tipo di equipaggiamento, le caratteristiche generali dello scafo e dell'attrezzatura, l'anno di costruzione e, non ultimo, il prezzo.

Ecco qualche consiglio. Ci siamo rivolti a un'importante società di noleggio che opera in tutta Italia, la «Equinoxe Yach-

ts», leader del settore.

Se parliamo di una barca vela di 12 metri «nuda» (senza skipper), due o tre cabine, sei-otto persone a bordo - ci dicono i responsabili della società - il costo per settimana ammonta a 2.500 euro. Se invece si vuole a bordo lo skipper, il costo aggiuntivo è di 150-180 euro al giorno. Naturalmente sono esclusi i costi del carburante e della cambusa per chi vuole mangiare a bordo. Ogni barca, infatti, dispone di una confortevole area cucina (oltre a due bagni). Quindi si può vivere a bordo, anche senza mai scendere a terra. Poi si passa alle barche più grandi, con equipaggio obbligatorio a bordo, e quindi i costi lievitano. Ad esempio fino a 20mila euro a settimana per uno yacht a motore di 16-18 metri. «Equinoxe Yachts», tuttavia, noleggia anche navi da dipor- to fino a 100 metri. Ma questa è cosa che riguarda soltanto russi e sceicchi...

Un altro consiglio da prendere in considerazione. Se siete affascinati dal Golfo

dei Poeti e dalle Cinque Terre, a Lerici troverete «Velamica», di nome e di fatto, che oltre alla barca offre anche un lussuoso resort arroccato sulle colline del Golfo. I coniugi Adriana e Guido Sgroi vi proporranno un itinerario eccezionale partendo da La Spezia: Portovenere, Cinque Terre, Isola Capraia, Elba e Corsica. Siamo in alta stagione, quindi una settimana indimenticabile in barca, per quattro ospiti più lo skipper, costa 4.600 euro. L'importo comprende: locazione barca, skipper, pulizia e tender fuoribordo. Poi ci sono gli extra: porti di ormeggio, cambusa (provvede il cliente a seconda delle sue preferenze culinarie, e carburante (ma la vela consuma poco).

Si diceva di «Velamica Resort», conveniente alternativa agli hotel. È un B&B di lusso. Previste uscite in barca: 3.350 euro per 2 ospiti con 2 uscite in barca a vela; 4.150 per 2 ospiti (3 uscite); 3.980 per 4 ospiti (2 uscite); 4.780 per 4 ospiti (3 uscite sempre in barca a vela).

ALCUNE PROPOSTE

E c'è chi, oltre alle escursioni in mare, consiglia anche un B&B di lusso sulle colline di Lerici



Peso: 19%

LETTERE AL DIRETTORE

SANITÀ

Quando il medico non rispetta i sentimenti

■ Mi sento di esprimere tutta la mia ammirazione e solidarietà alla signora della Valcamonica che il 5 luglio ha inviato al vostro giornale una lettera («Ospedale di Esine: non si tratta così un paziente 16enne»), leggendo la quale ho provato un profondo dolore e le lacrime mi hanno bagnato il volto. Il racconto che fa la signora di come è stato trattato suo figlio e lei da una dottoressa dell'ospedale di Esine in Valcamonica, la mia terra natia, mi ha fatto rivivere la tristissima esperienza vissuta da mia figlia, qualche anno fa, al mio capezzale all'Ospedale Civile della città. A causa di un virus rimasi in coma 40 giorni. Una sera mia figlia, vedendomi peggiorare, chiese alla dottoressa di guardia notturna un parere sul mio conto quasi a scongiurare che fosse solamente una sua impressione. «Tranquilla signorina - le disse - domani la sua mamma non ce l'ha più». Sconvolta e in lacrime si preoccupò di come avrebbe fatto a comunicarlo al papà. Telefonò al suo ragazzo che parlò immediatamente da Milano. Dove abitava, per sorreggerla. Le cose, fortunatamente, andarono diversamente ma, se anche la dottoressa avesse visto giusto, mi chiedo se quello fosse il modo corretto per comunicarlo ad una giovane figlia la sera, quando il buio rende tutto più drammatico. Compresi allora perché mia figlia aveva impiegato un paio di anni per riuscire a raccontarmi il fatto. Ogni volta che si toccava l'argomento notavo che i suoi occhi si riempivano di lacrime. È stata un'esperienza drammatica che ha lasciato una ferita che come una cicatrice lascia il segno indelebile.

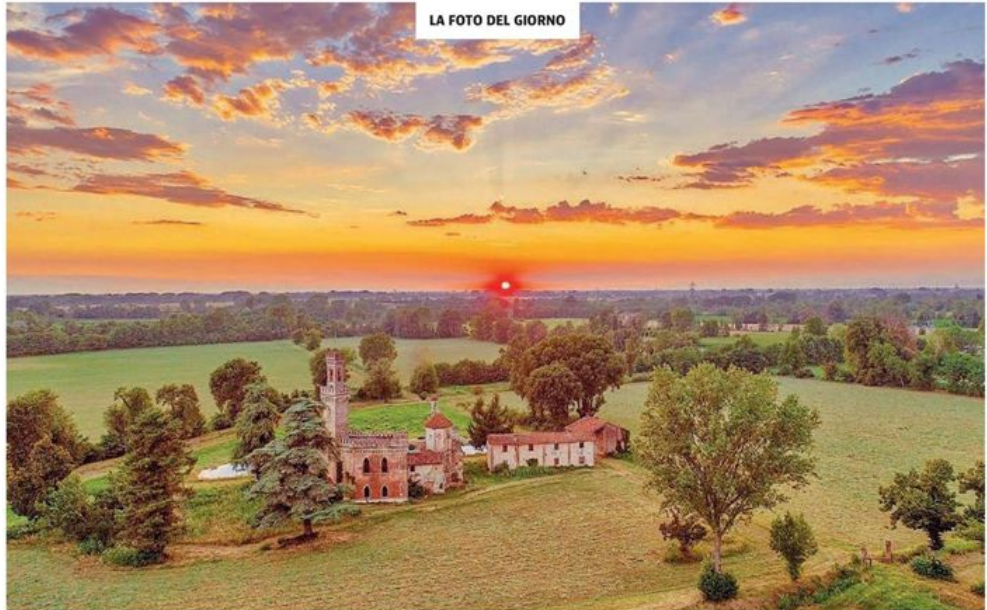
Che tutte le persone possano sbagliare è un fatto naturale, quindi anche un medico sperando però che non tocchi mai a noi. Ciò che lascia sgomenti è l'insensibilità che a volte ci tocca constatare. Com'è stato possibile pronunciare quelle tremende parole davanti ad un figlio sofferente dalla nascita per la disabilità non lieve e alla sua mamma che immagina quanto dolore conservi nel suo cuore ma che come ogni mamma ama il figlio ancor più che se non avesse quei problemi. Com'è stato possibile addolorare così tanto mia figlia, inutilmente?

Per fortuna i casi di mala sanità sono sporadici ma quando ti toccano da vicino faticosi a farti una ragione. Accanto a questi accadimenti, per fortuna, la maggior parte dei medici opera con coscienza e dedizione. //

Prof.ssa Adele Spadacini
Brescia



Le generalizzazioni portano sempre distorsioni, è vero, ma questo non toglie nulla al valore del coraggio della denuncia dei «casi isolati», non fosse altro per evitare che diventino seriali. Nel manifestarle piena solidarietà per la brutta esperienza vissuta da sua figlia e per fortuna brillantemente superata, aggiorno lei e i lettori sul «caso»



LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto. Il sole visto dall'alto. Questa la sensazione che offre lo scatto firmato da Luca Conzadori. La fotografia, resa possibile dall'uso di un drone, è stata postata sul portale Zoom del sito web del Giornale di Brescia. L'immagine è colta a Pralboino e ritrae il Castello dei Fontanili, fatto costruire dal pittore Pietro Morelli

denunciato in queste pagine dalla mamma che con il figliolo si era rivolta all'ospedale di Esine. L'azienda socio-sanitaria della Valcamonica ci ha informato di aver preso in carico la questione e di aver avviato un confronto privato con la famiglia. Non solo, il direttore generale Raffaello Stradoni ci ha assicurato che la struttura «ha provveduto a definire un percorso di presa in carico adeguato sia a questa situazione che ad altre che potessero presentarsi. Abbiamo richiamato tutti i nostri operatori alla massima aderenza ai requisiti di gentilezza e professionalità che vogliamo caratterizzino l'ospedale della Valcamonica». Nel complimentarci per la solerte risposta, ringraziamo. (n.v.)

RELIGIONI

Pochi alla Messa Le riflessioni di un nonno

■ Siamo a Manerbio nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

È da tempo che mi ero promesso di chiedere spazio rispetto questa mia riflessione: è il 7 gennaio 2018 giorno del battesimo del Signore il parroco di Manerbio ha voluto incontrare i 58 neonati battezzati nel 2017. I genitori (tra questi alcuni nonni compreso il sottoscritto Loris) hanno risposto all'appello portando i loro figli per un totale di nove bambini. Tengo precisare che nel Comune i nati sono più di un centinaio presumo proprio non dover farla molto lunga per evidenziare la giustificata meraviglia; come del resto commentavo con lo stes-

so parroco. Commento ancora con mio figlio concludendo che, non solo a Manerbio, ma proiettato l'increscioso fenomeno su larga scala qualche cosa di grave non funziona: sono conscio che sarà un enorme sforzo intellettuale ma la Chiesa dovrà darsi una «regolata». Per non nascondermi dietro al «ditino» facciamo un esempio: nulla importa se la Corte europea dei diritti umani ritiene lecito usare su poster Web l'immagine di Gesù seduto su i gradini della chiesa a fumarsi un «cannone» e Maria indossare abiti sconci. La Chiesa avrebbe dovuto organizzarsi e ribellarsi rispetto detto barbaro provvedimento ma noi dopo brevi accenni di disappunto ci chiudiamo nel nostro guscio sperando che la situazione si accomodi da sé; proviamo per un attimo immaginare se dovesse comparire l'immagine di Maometto come compare quella di Gesù cosa verrebbe a succedere! Anche questo, tra le altre cose, fa parte di quella «regolata» che ahimè purtroppo viene a mancare.

Mi sono così preso la briga di venire a conoscenza della situazione nelle chiese delle altre fedeli religiose e sorprendentemente mi sento rispondere che la situazione è la stessa se non peggiore: impietoso modo per consolarsi! Una realtà che non ci si può nascondere è quella che noi ospitiamo il Vaticano cioè la sede della Religione Cattolica Apostolica Romana. Ciò nonostante è increscioso, increscioso per chi ancora crede negli valori antichi dettati della Chiesa quando vedo le poche persone presenti alle Sante Messe come le funzioni religiose ce la metto tutta per non cadere nella tentazione: hanno ragione gli assenti oppure siamo noi in difetto? Saranno i posteri a giudicare. //

Nonno Loris Menghini

DISCRIMINAZIONI

Ecco perché non si deve uscire dalla Rete Ready

■ Sono un docente di una scuola di Brescia frequentata da ragazze e ragazzi dai quattordici ai venti anni circa. Ho letto la lettera di un cittadino che nutre forti dubbi sull'adesione dell'Amministrazione Comunale neo rieletta al progetto «Rete ready» (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). Rinunciare a questa opportunità non è solo un fatto politicamente miope che potrebbe causare ripercussioni negative per la cittadinanza, ma rivela, semmai ce ne fosse bisogno, l'esaltazione omotransfobica di una parte politica che in questo momento occupa i ruoli di Governo del paese.

In un momento storico come questo in cui i Ministri sparano a zero su famiglie Arcobaleno e comunità LGBTI, manca solo di uscire da una rete che previene e combatte le discriminazioni o episodi di bullismo di questa natura (di cui non serve riportare dati che sono alla portata di tutti). La cosa errata che accomuna tutti i movimenti anti-gender è confondere l'integrazione con la manipolazione, come se si volesse nascondere l'idea di «trasformare i maschi in femmine» e viceversa o di «incentivare l'omosessualità». Questo messaggio altera il concetto di violenza di genere ed omotransfobico, poiché discrimina e stigmatizza le persone che non si conformano all'unica idea di genere eteronormativa. Esistono gli

studi di genere, ma non l'ideologia «gender», diventata ormai una caricatura di un retaggio culturale che vede i maschietti vestiti di blu e le femminucce di rosa, in un mondo fortunatamente ormai pieno di colori. //

Piero De Luca

IL DIBATTITO

Ma la festa della musica non è dannosa

■ Scrivo in riferimento alle lettere dei giorni 2 e 11 luglio, perché mi permetto di dissentire da certe prese di posizione: non ritengo che la manifestazione sia stata dannosa e, come certificato dai giornali locali, è stata una importante vetrina per valorizzare la nostra città, dimostrata dalla presenza di artisti da tutta Italia.

Ritengo che la soluzione alla manifestazione, se proprio non si vuole sentire la musica, potrebbe essere fare una gita od un'escursione fuori città... dopotutto si tratta di un giorno all'anno. Riferendomi alla seconda in particolare, dovrei dire soltanto che si tratta di una manifestazione in continua crescita, gli spazi potrebbero essere estesi alle periferie, visto che molti spazi erano troppo vicini e quindi si potrebbe proporre più spazi in periferia. Detto ciò, non mi arrogo la capacità di risolvere certe cose come se avessi la bacchetta magica, potrebbe però essere una buona idea che potrebbe essere presa in considerazione per l'anno prossimo. //

Alessandro Tamburini
Brescia

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornealedibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificarne il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare

<p>LIGURIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Ventimiglia a Chiavari FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Cinque Terre, Portovenere, e Lerici FINO AL 31 AGOSTO 	<p>MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Trentino TUTTO L'ANNO ▶ Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna LUGLIO e AGOSTO ▶ Dolomiti e Cadore AGOSTO 	<p>ADRIATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Grado a Pesaro FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Da Fano a Pescara FINO AL 26 AGOSTO 	<p>TIRRENO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Versilia, da Marina di Carrara a Viareggio FINO AL 31 AGOSTO ▶ Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala LUGLIO e AGOSTO
--	---	--	--

Avaria al motore per ultraleggero Pilota salvato in mare aperto

Scarlino, paura dopo l'ammarraggio di uno Storm 300 partito da Sinalunga

Luca Mantiglioni

■ GROSSETO

ERA DECOLLATO da Sinalunga, nel cuore della Val di Chiana, e avrebbe dovuto toccare di nuovo terra a Pian d'Alma, frazione del comune di Castiglione della Pescaia, nel bel mezzo della Maremma. In realtà il suo volo si è concluso nel bel mezzo del mare, ad un miglio circa dalla spiaggia di Cala Martina, zona nel territorio di Scarlino. Un ammaraggio che ha fatto vivere momenti di grande preoccupazione, ma che per fortuna si è risolto con una robusta dose di spavento senza alcuna conseguenza fisica di rilievo per il pilota dell'ultraleggero che già nel pomeriggio di ieri – dopo esser stato soccorso dal personale del «118» e ascoltato da quello della Guardia costiera di Piombino – è potuto rientrare a Foiano, in provincia di Arezzo, dove abita. I momenti da incubo per il pilota, un uomo di 58 anni, sono iniziati intorno alle 13 di ieri quando il veli-

volo sul quale stava viaggiando da solo ha avuto un improvviso guasto tecnico che ha reso di fatto impossibile il raggiungimento della pista d'atterraggio verso la quale era in realtà diretto. L'ultraleggero – uno «Storm 300», aereo a due posti, tre assi e un serbatoio con una capacità di 190 litri di carburante – si trovava sopra lo specchio di mare tra Follonica e Scarlino ed è stato in quelle acque che il pilota ha dovuto ammarare.

COSA STESSE accadendo è stato notato da un diportista che ha immediatamente avvisato la Capitaneria di porto chiamando il numero di emergenza «1530» e una motovedetta è stata fatta arrivare nella zona indicata per eseguire le operazioni di soccorso al pilota, «il quale tuttavia – spiega il personale della Guardia costiera –, all'arrivo del mezzo dell'Ufficio circondariale marittimo di Piombino era già stato preso a bordo di un'unità da diporto».

L'UOMO era riuscito ad abbandona-

re il velivolo da solo e la motovedetta ha comunque scortato l'altra imbarcazione fino al porto del Puntone, nei pressi di Scarlino, dove era organizzato il punto di soccorso da parte della centrale del «118» che aveva inviato anche l'eliambulanza «Pegaso». Il pilota, per fortuna, non aveva riportato conseguenze fisiche preoccupanti e il suo stato di salute è risultato essere buono.

L'ultraleggero, invece, si è inabissato fino a toccare il fondale che in quel punto è di circa tredici metri. Dopo i controlli dei medici, l'uomo è salito a bordo della motovedetta della Guardia costiera per indicare con esattezza ai militari il punto dell'ammarraggio, zona nella quale è stato fissato un galleggiante con una boa di segnalazione, per le successive operazioni di recupero del velivolo che dovranno essere eseguite a cura del proprietario.

I motivi dell'incidente dovranno quindi essere chiariti, ma dai primi riscontri sembra appunto che tutto debba essere ricondotto ad un guasto tecnico, più precisamente un'avaria al motore.

MEZZO INABISSATO
Il velivolo è stato notato da un diportista che ha dato l'allarme

Un mezzo di soccorso della Capitaneria di porto di Piombino accorso per seguire le operazioni di soccorso al pilota. A destra un modello di ultraleggero Storm 300



Peso:69%



Toscana

Allerta Maltempo Danni in Mugello

Maltempo previsto per oggi in Toscana. Già ieri forti temporali in Mugello, con fulmini, piante divelte, vigili del fuoco e operai forestali all'opera a Borgo San Lorenzo e Scarperia.



In breve

Bonanini in carcere

L'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini arrestato dopo la sentenza della Cassazione sul processo «Mani unite» e portato in carcere a La Spezia. La condanna per associazione a delinquere è di 4 anni e 8 mesi.

Blitz al rave party

Sgomberato dai carabinieri di San Marcello e di Sambuca Pistoiese un 'rave party' in un bosco a Poggione (Pistoia). Sequestrati 20 grammi di marijuana e hashish, e segnalate otto persone di cui un 17enne.

Vende borsa rubata

Mette in vendita su Internet una borsa valigia marca Bmw, ma il proprietario, che ne aveva denunciato il furto, la riconosce dall'annuncio sul web e avvisa i carabinieri. Così è scattata una denuncia per ricettazione contro un incensurato di 41 anni.



Peso:69%

**«UN FULMINE
A CIEL SERENO»**

**«Arresto
illegittimo»
Gli avvocati
di Bonanini
preparano
il ricorso**

■ A pagina 4

LA CRONACA

**Bonanini, lo stupore dopo l'arresto
Per i legali l'esecuzione è illegittima**

Manette all'ex presidente del parco nonostante il rinvio in Appello

— LA SPEZIA —

LA PRASSI non ha giocato a favore di Franco Bonanini, il 'Faraone' delle Cinque Terre. L'ex presidente del parco nazionale è stato infatti arrestato sabato mattina nella sua abitazione di Riomaggiore, tra il suo stupore e l'incredulità dei familiari e degli stessi avvocati Carlo Di Bugno, Davide Garbini e Andrea Vernazza, che il giorno precedente hanno brindato per la sentenza della Corte di Cassazione. La Suprema Corte venerdì aveva infatti annullato con rinvio alla Corte d'Appello soltanto tre capi d'imputazione nei confronti di Bonanini (inerenti a falsi ideologici), mentre altri tre inerenti a truffe nel frattempo sono venuti meno per estinzione del reato dovuto a prescrizione. Gli altri capi d'imputazione, tra cui quello 'base' inerente il falso in atto pubblico, sono stati passati in giudicato (perché i ricorsi sono stati ritenuti inammissibili dalla Cassazione), ma i legali dell'ex numero uno del parco erano convinti che la sentenza, o meglio il riconteggio della pena (trattandosi di una pena complessiva, quella inflitta in secondo grado, che com-

prende tutti i capi di imputazione addebitati allo stesso Bonanini), si sarebbe avverato almeno tra due anni, visti i tempi della burocrazia. Ma così non è stato. A dare esecutorietà alle pene passate al giudicato è stata la Procura generale della Repubblica, che in pochissimo tempo ha conteggiato la pena detentiva, partendo proprio dalla condanna 'base' — quella per falso in atto pubblico — e dalle altre condanne per associazione a delinquere e concussione, ritenuti reati quindi capi d'imputazione 'satelliti', per poi scorporare quanto la Cassazione ha rinviato in secondo grado per un nuovo giudizio.

UN FULMINE a ciel sereno anche per gli stessi legali, che sono già al lavoro per presentare ricorso all'esecuzione, ritenendola anche illegittima. E, soprattutto, un fulmine a ciel sereno anche per Franco Bonanini, già provato dalla malat-

tia (anni fa fu sottoposto a un trapianto di fegato), svegliato sabato mattina dai carabinieri che hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale, traendolo a Villa Andreino verso le 6.30. Bonanini, secondo quanto 'ricalcolato' dalla Procura dovrà scontare la pena di 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione: in realtà avrebbe dovuto scontare 4 anni, 8 mesi e 10 giorni ma quando fu arrestato, nel 2010 quando scoppiò lo scandalo di 'Parcopoli' che decapitò i vertici del parco e del Comune di Riomaggiore, scontò tre mesi nella casa circondariale spezzina. La stessa dove da sabato mattina è ospite Bonanini, l'uomo che fece conoscere al mondo lo splendore delle Cinque Terre rimanendole lui stesso travolto.

Laura Provitina





LA PROSSIMA MOSSA
 Gli avvocati sono pronti
 a presentare ricorso
 contro il provvedimento

Prima il brindisi ma poi arriva il blitz

L'ex presidente è stato
 arrestato sabato nella sua
 abitazione di Riomaggiore,
 ma il giorno prima brindava
 per la sentenza della Corte:
 l'annullamento con rinvio
 alla Corte d'Appello soltanto
 tre capi d'imputazione



Franco Bonanini è stato arrestato l'altro ieri mattina nella sua abitazione di Riomaggiore (foto di repertorio)



Peso:1-3%,30-53%

Manarola, Odissea al tramonto con Tullio Solenghi

Mercoledì all'ora del tramonto, a Manarola (Punta Bonfiglio ore 20.30) prosegue il '5 Terre art festival albe e tramonti' con Tullio Solenghi protagonista di 'Odisseo e Penelope', sul decisivo ed emozionante ritrovo dei due sposi, dopo vent'anni di lontananza, traversie e difficoltà

(canto XIX). La rassegna 5 Terre art festival, arrivata alla seconda edizione, è dedicata all'Odissea,

proposta canto per canto in uno dei progetti di punta di Teatro Pubblico Ligure, ideato e diretto da Sergio Maifredi, con la consulenza letteraria di Giorgio Ieranò e Marco Nucci.



Peso:5%

Calcio a 7 Superato in finale il Pro Secco Bar Giardino alza il 'Master of Soccer'

■ La Spezia

È IL BAR Giardino Riomaggiore a conquistare la prima edizione del Master of Soccer 2003, torneo di calcio a 7 organizzato al Padre Dionisio sporting club dei Colli. Il team guidato da mister Santi supera in rimonta, dopo il parziale negativo del primo tempo, il Pro Secco guidato da Di Nicola. Nella finale per la terza piazza, ribalta, ancora una volta, i pronostici il Fortnite di Giannarelli e Petrolo, che si aggiudica il tirato match contro il quotato Stortenham di Sparvieri. Il ritorno in panchina di Fabio Centi vale la sofferta vittoria dei ragazzi di Fezzano sul Club Levante di mister Libori e la quinta posizione in classifica. Infine, net-

ta vittoria del Valdivara 5 Terre sulla Dinamo Blancos nella finale per che vale il settimo posto. Nella finale, il Pro Secco, privo del proprio capitano e uomosquadra Alessio Di Nicola, domina i primi 25 minuti del match: Pirina e Toso fanno il loro mestiere sotto rete, Canali para l'impossibile e la prima tranche di gara si chiude sul 2-0. Al rientro in campo, la squadra di Santi non fa sconti e trascinata da un'inesauribile Federico Magistrelli, che impreziosisce la sua prestazione con una tripletta, e dalle reti di Nico Pietra (altro tris), ribalta il risultato con un netto 6-2 e si aggiudica il titolo. Nella finalina, Dopo aver superato, nel girone eliminatorio, la formazione vincente del Bar Giardino, il Fortnite concede il

bis battendo la Stortenham. Il solido gruppo della Val di Magra, si affida, ancora una volta, alla tenacia del reparto difensivo ben orchestrato da Palumbo, alle giocate di Davide Giannarelli (anche a segno) e alla spiccata vena realizzativa della punta Tiziano Sommovigo, autore di un'altra spettacolare doppietta (per il 3-2 finale). Fuori dal podio la formazione giallo verde a segno con Alessandro Campoli e il solito Manuel Bello. Al termine cerimonia di premiazione, alla presenza della dirigenza del Club Levante, premi speciali a Matteo Marianelli, capocannoniere del torneo con 12 reti realizzate, miglior portiere Luca Biagioni, con sole 4 reti subite e Mvp della manifestazione Dav-

ide Giannarelli con tre nomination arbitrali. Infine, Premio fair play a mister Claudio Libori. Al centro sportivo sulle colline spezzine appuntamento ora dal 17 luglio con la Coppa della Provincia riservata alla leva 2004/2005.

m. magi



FINALISTE In alto la formazione vittoriosa Bar Il Giardino mentre, sotto, i secondi arrivati del Pro Secco



Peso: 32%

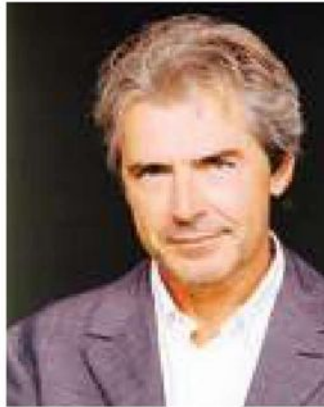
MERCOLEDÌ A MANAROLA

Solenghi legge e racconta Odisseo e Penelope

Odisseo e Penelope sono i protagonisti, assieme all'attore Tullio Solenghi, mercoledì sera alle 20.30, a Manarola, a Punta Bonfiglio. È il nuovo appuntamento di "Odissea. Un racconto mediterraneo", nell'ambito del 5 Terre Art Festival. "Albe e tramonti 2018", progetto e regia di Sergio Maifredi, produzione Teatro Pubblico Ligure. "Odisseo e Penelope", racconta il momento in cui i due sposi, dopo vent'anni di lontananza, traversie e difficoltà, si ritrovano. Li separa, però una nuova, difficile prova. In Penelope, Odisseo ritrova un suo doppio. Lei è astuta almeno quanto il suo sposo: ha tenuto testa ai pretendenti, inventando l'eterno gioco della tela, ed è intelligente, ora,

nel saggiare chi dice d'esserle marito. E se Telemaco e la Nutrice possono credere che l'uomo che hanno davanti è il re di Itaca, che è tornato, che ha ucciso i proci ed ha ristabilito l'ordine, a Penelope questo non basta. Lo mette alla prova ancora una volta. Ordina alle ancelle di spostare il letto nuziale. Solo lei e Odisseo sanno che quel letto è intagliato nel tronco di un secolare ulivo che affonda le radici nella terra dei padri. «Nessun umano lo può spostare!» dice lo straniero. E Penelope si scioglie in un pianto trattenuto da vent'anni. La notte la passeranno ad aversi e a ritrovarsi, raccontandosi due decenni trascorsi nell'attesa e nel ritorno.

Il programma del 5 Terre Art Festival prosegue all'alba di domenica 29 luglio al santuario di Reggio, alle spalle di Vernazza, dove al sorgere del sole si potrà ascoltare lo spettacolo concerto "Anime migranti", di e con Mario Incudine e Antonio Vasta. Martedì 31 luglio nel santuario di Volatra (Riomaggiore), il tramonto farà da sfondo a "Il Ciclope" con Mario Incudine e Antonio Vasta, che tra canti, musica e racconto daranno vita al canto IX dell'Odissea. —



Tullio Solenghi, è Odisseo



Peso: 13%

L'AVVOCATO RONDINI IN SOCIETÀ

Un bomber di categoria per la Fezzanese di Sabatini Arrivano anche Stella e Diallo

Fabrizio Vaccarini / LA SPEZIA

In vista del prossimo campionato di serie D, grosso colpo della Fezzanese che ingaggia il bomber Giacomo Canalini. Centravanti, classe '90, è stato prelevato dall'Olginatese con cui nella scorsa stagione ha realizzato 16 marcature in 30 partite diventando il terzo miglior marcatore del girone A di Serie D.

Nativo di Carrara, in carriera ha vestito anche le maglie di Colligiana, Lucchese, Sansepolcro, Ponte S.P. Isola con cui ha realizzato il record personale di 23 realizzazioni

stagionali, Monopoli, Massese e Latte Dolce per complessive 155 presenze e 75 gol all'attivo.

Ma non è finita qui e il direttore sportivo Fabio Lorieri ufficializza anche nelle ultime ore Federico Stella e Cherif Diallo.

Federico Stella, terzino sinistro fuori quota classe 1999, viene prelevato a titolo definitivo dal Marolacquanata. Nelle ultime due stagioni ha militato in Eccellenza con il Valdivara 5 Terre contribuendo con le sue prestazioni alla vittoria della Coppa Italia di Eccellenza nella scorsa campionato.

Cherif Diallo, centravanti classe 1997, viene prelevato a titolo definitivo dal Ceparana

con cui nella scorsa stagione ha disputato 23 partite mettendo a segno 16 marcature.

A livello societario ecco un importante innesto nell'organigramma con l'ingresso nella società verde dell'avvocato Francesco Rondini del Foro della Spezia, il quale è stato nominato responsabile dei rapporti istituzionali con la Figc, la Lega Nazionale Dilettanti e l'Associazione Italiana Arbitri, un ritorno il suo in quanto già aveva assunto detti ruoli nella stagione sportiva 2016/2017 durante il campionato di Serie D. —



Giacomo Canalini



Peso: 13%

PRIMA CATEGORIA

Quanti botti di mercato per Marassi e Caperanese

A Savona grande colpo dello Speranza che acquista Moresco, il Sarzana si assicura Taddeucci, classe 1998, e Cucurnia

Paolo Dellepiane / GENOVA

Mercato in movimento in Prima Categoria, dove si attende a giorni la composizione dei gironi: saranno a 15 o 16 squadre? E quali saranno le squadre ripescate in Promozione? Se rinuncia l'Aurora, come pare, Sanstese e Bogliasco sono in pole position.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

Colpaccio dello **Speranza**, una delle società savonesi più attive sul mercato: alla corte di mister **Frumento** arriva il difensore **Edoardo Moresco**, reduce da venti presenze in Serie D con la maglia del Liguria. Il **Soccer Borghetto** conferma il centrocampista **Alessio Monaco** e accoglie l'ingresso in società dell'ex mister dell'Albenga, **Ivan Monti**, che ricoprirà il ruolo di consulente di mercato.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Il **Cogoleto** annuncia il suo nuovo direttore generale: si tratta di **Emilio Buscema**, ex allenatore che abbandonata la panchina da ormai tre anni, rientra nel mondo dei dilettanti sotto un'altra veste, per seguire e riorganizzare in particolare modo il settore giovanile. Il **Multedo** di mister **Bazzigalupi** blinda il suo bomber **Rasero**, che era stato richiesto da Campese, Borgo

Incrociati e Sampierdarenese, e gli affianca al centro dell'attacco l'esperto **Marco Parisi**, reduce dall'esperienza alla Stella Se-strese. Arrivano al Multedo altri due uomini esperti come **Matteo Parodi**, ex Campomorone, e **Filippo Piscitelli**. Mister **Bazzigalupi** conta di annunciare a breve anche un centrocampista "alla Pirlo". La **Praese** annuncia un altro colpo: alla corte di mister **Carletti** arriva **Maicol "Spadino" Albanese**, ex Serra Riccò. All'Olimpic arriva l'ex Ronchese **Fabrizio Frulli**. Scatenato il **Marassi** del presidente **Massimo Parodi** che annuncia finalmente i nove acquisti che aveva da tempo in canna e che si aggiungono a **Casella**, **Lerini** e **Torromino**: **mister Repetti** potrà contare su **Firpo**, **Nocentini**, **Cavallino**, **Molinari**, **Robotti**, **Luca Zangla**, **Stradi**, **Sugrenti** e **Vigo**.

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

Sei acquisti annunciati dalla **Caperanese**: mister **Fabio Muzio** l'anno prossimo avrà con sé **Mangini** e **Perucchio** (ex Real Fieschi), lo svincolato **Federico Pomo** (ex Lavagnese), **Michele Musico** (ex Golfo), **Nicolò Galelli** (Moneglia) e **Lorenzo Traversaro** (Casarza).

La **Nuova Oregina** annuncia il giovane **Vietri**, proveniente dalla Juniores della Superba.

La **Vecchiaudace** annun-

cia un blocco proveniente dal Miganego: **Moro**, **Maggioli**, **Becucci**, **Filippo Profumo**, **Pestarino** e **Gazzo**. A loro si aggiungono bomber **Luca Lalli**, **Alessio Profumo** e **Ruzzier**.

PRIMA CATEGORIA GIRONE D

L'**Antica Luni** è una delle società più attive sul mercato: dal **San Lazzaro** arriva il difensore, classe 1996, **Matteo Vangeli**. Dal **San Lazzaro** arriva anche il portiere del '98 **Nicola Menconi**, mentre dalla **Tarros** arriva l'attaccante classe '97 **Giuseppe Dell'Amico**. Dal **Sarzana** ecco il centrocampista leva '98 **Francesco Chiummiello**.

A proposito di **Sarzana**, la neopromossa dopo gli arrivi di **Figliè**, **Bosinco** e **Rossetti** tessera un interessante, **Matteo Taddeucci**, ex **Pietrasanta**, classe 1998 e **Fabio Cucurnia**, classe 1994, fermo ai box dopo esperienze allo **Spezia** e alla **Spal**. Il **Levanto** si assicura le prestazioni di **Nicolò Minetti** e **Thomas Minetti**: per entrambi è un ritorno dopo l'avventura di **Monterosso**. Il **Borgo Foce Magra** ha un nuovo portiere, **Andrea Perotto**, ex **Foce Magra**, mentre a centrocampo arriva **Jacopo Bindi**. Il **Riccò** ingaggia **Fabio Langella**, classe '96, svincolato dal **Valdivara**. —



Peso: 41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

380-136-080



I nuovi acquisti del Marassi al momento della firma: Cavallino, Zangla, Nocentini, Robotti, Firpo e Molinari



Marco Parisi, dalla Stella Sestrese al Multedo LG



Federico Pomo, uno dei rinforzi della Caperanese LG



Peso:41%

Bonanini vuole uscire

L'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini, arrestato sabato, chiederà la scarcerazione per motivi di salute: in passato subì il trapianto del fegato



Peso:2%

PARCO DELLE 5 TERRE

Gli avvocati di Bonanini chiedono la scarcerazione

I legali di Franco Bonanini, ex presidente del Parco delle 5 Terre, pronti a presentare istanza di scarcerazione.

SERVIZIO / PAGINA 19

PROCESSO CINQUE TERRE

Arresto Bonanini, gli avvocati pronti a presentare richiesta di scarcerazione

Documento quasi ultimato. La tesi: il "Faraone" non può stare in cella perché in passato subì un trapianto di fegato

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

La memoria è quasi pronta e verrà depositata forse già oggi. Gli avvocati stanno lavorando senza sosta per cercare di far uscire dal carcere in tempi brevi l'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini, il "Faraone", arrestato sabato mattina dai carabinieri in gran segreto (come anticipato ieri dal *Secolo XIX*), ventiquattro ore dopo la fine del processo "Mani unite", sulla mala gestio dell'ente che governa il tratto di costa che va da Riomaggiore a Monterosso.

La carta che il pool di difensori - composto dai legali Carlo Di Bugno, Andrea Vernazza e Davide Garbini - vuole giocare davanti al tribunale di Sorveglianza è quella delle condizioni di salute del politico delle Cinque Terre. Anni fa Bonanini subì un trapianto di fegato e questo particolare potrebbe determinare la sua «incompatibilità con il carcere». Secondo alcune indiscrezioni, alla memoria che

verrà presentata da Bonanini potrebbe essere allegata anche una perizia medica piuttosto chiara sul punto, ma non è escluso che il giudice incaricato decida di disporre una nuova.

L'arresto del "Faraone" è arrivato dopo che venerdì la Cassazione aveva confermato le accuse mosse dalla Procura: Bonanini era a capo di un'associazione a delinquere finalizzata a commettere truffe a danno della Regione, tentativi di concussione, corruzioni e calunnie (anche se alcuni di questi reati, nello specifico, non sono stati commessi da lui).

È accaduto tutto in fretta, anche se i giudici romani avevano deciso di rimandare il fascicolo in Corte d'appello per «rideterminare una parte della condanna», in relazione ad alcuni falsi in atto pubblico, reati che comunque non potranno essere puniti con una pena inferiore ai tre anni di reclusione. Nel provvedimento notificato invece sabato mattina dai carabinieri, su

ordine dei giudici d'Appello, è spiegato in modo chiaro che Bonanini debba già cominciare a scontare una prima tranche di pena, 4 anni e 8 mesi di carcere, divenuta definitiva. D'altronde le responsabilità dell'ex presidente del Parco 5 Terre, riconosciute da tre tribunali, sono pesantissime. In secondo grado la pena era lievitata fino a 10 anni di reclusione.

«I fatti costituiscono espressione di quel potere che Bonanini aveva acquisito attraverso le cariche pubbliche ricoperte e del clientelismo che caratterizzava il suo agire e orientava le sue decisioni. Non si può certo dire che egli non abbia tratto vantaggi economici dai reati o che il profitto sia stato di poco conto: la gestione incontrollata di denaro pubblico, che si svolgeva sotto la sua regia, era volta al conseguimento di



Peso:1-3%,19-68%

interessi non collegati ai fini istituzionali», era stato scritto nella sentenza dai magistrati genovesi.

Nel corso degli anni il pm Luca Monteverde hanno ottenuto dall'inchiesta quattordici patteggiamenti, oltre a una lunga serie di condanne nei vari gradi di giudizio. Sono davvero poche le posizioni che dovranno essere discusse una seconda volta davanti alla Corte d'appello. Il sostituto procuratore spezzino è riuscito anche a confiscare circa 800 mila euro, tra beni e denaro contante che si trovavano nelle disponibilità dell'ex capo dell'ufficio tecnico di Riomaggiore, Graziano Tarabugi, che ha patteggiato in appello una pena a quattro anni di reclusione.

Bonanini tra l'altro si trova nel carcere di Villa An-

dreino dove sta scontando la pena anche Tarabugi, i due però non si sono incrociati perché sono assegnati a sezioni differenti del penitenziario spezzino: Tarabugi usufruisce di un permesso che gli consente di uscire ogni giorno per andare al lavoro.

Fu proprio l'ex tecnico a chiarire in aula uno dei retroscena più famosi dell'inchiesta "Maniunte", quello del denaro pubblico utilizzato per ristrutturare il rustico su cui aveva messo gli occhi l'ex ministro Brunetta (estraneo ai fatti).

Tarabugi lo spiegò senza troppi giri di parole: «Sapevano tutti che 90 mila euro del finanziamento ottenuto per i lavori in località Canneto sarebbero serviti in realtà per il rustico dell'allora ministro Renato Brunetta.

Ne era a conoscenza tutto il paese che spesso vedeva il politico salire anche in municipio». Tarabugi aggiunse poi che «il resto del denaro avrebbe dovuto essere speso in una località ben precisa, dove si trova un immobile di proprietà di un dirigente della Regione».

In quell'occasione l'ex tecnico si soffermò a descrivere anche la personalità di Bonanini: «Non poteva mai essere contraddetto. Aveva una personalità troppo forte, per usare le parole utilizzate dall'impiegata comunale Nicola Pecunia, era un dittatore». —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sabato i carabinieri hanno accompagnato in carcere alla Spezia l'ex presidente del Parco

Venerdì la Cassazione aveva confermato la condanna e chiesto di ricalcolare la pena

L'ANTICIPAZIONE

L'arresto top secret rivelato dal Secolo XIX



La pagina con cui ieri il Secolo XIX ha reso noto l'arresto del politico delle 5 Terre Franco Bonanini



Peso:1-3%,19-68%



L'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini è stato arrestato sabato



Peso:1-3%,19-68%

VOLASTRA

Dopo più di otto anni il Parco vince una causa per l'uso di una veranda

Sondra Coggio /VOLASTRA

Otto anni di cause, ma alla fine ha vinto il Parco 5 Terre. Il braccio di ferro riguarda l'uso di una veranda, a Volastra, vicino a un immobile.

Il proprietario dei due beni, Lorian Bordini, sosteneva di aver dato in affitto solo la struttura, ma non la veranda. Già in primo grado alla Spezia, nel 2011, e in appello a Genova, aveva contestato le modalità di subentro del Parco, in un contratto di locazione a uso commerciale, di un immobile di sua proprietà: ripeteva di aver affittato solo la casa, non la parte esterna. Ora, anche la Cassazione gli ha dato torto.

Fin dal 1990, il privato aveva concesso in locazione il bene, a uso commerciale. Nel febbraio del 2011, il suo inquilino aveva ceduto l'azienda all'ente pubblico. Il Parco era

subentrato nel contratto e aveva occupato anche l'area della veranda. Bordini lamentava il fatto che quella parte non fosse ricompresa nell'accordo contrattuale. Voleva il rilascio e il risarcimento dei danni. I giudici di Spezia e Genova gli avevano dato torto. Non è andata bene nemmeno in Cassazione.

L'uomo ha insistito spiegando che il contratto non riguardava la veranda, di 96 metri quadrati, ma solo l'immobile di Volastra, da 80 metri. I giudici spezzini e genovesi hanno ritenuto che vi fosse un suo tacito assenso a comprendere nella locazione anche la veranda. Questo, per due ragioni. Primo, le opere erano già esistenti e destinate ad attività di ristorazione, alla data di stipula del contratto. Secondo: erano state sanate, anni prima, con un condono

in cui si parlava di un «ampliamento del fabbricato ad uso ristorante». La veranda, in sostanza, secondo i giudici era «strettamente connessa all'immobile locato, in una complementarietà funzionale». I magistrati di Cassazione possono intervenire solo se la sentenza impugnata mostra delle anomalie di motivazione. Non ne hanno trovate. La Cassazione ha precisato che il ricorso è inammissibile, «al di là del fatto che quella data dal giudice non sia l'unica interpretazione possibile, o la migliore in astratto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sentiero che porta all'abitato di Volastra



Peso:21%

LA STORIA

Monterosso festeggia il 69° anniversario di nozze di due turisti

Sondra Coggio / MONTEROSSO

Più di mezzo secolo fa, hanno scelto di trascorrere le vacanze estive a Monterosso. Non che fossero foresti, no. Semplicemente, nella loro bassa valle del Vara, il mare non c'è. E a loro, piaceva quello aperto. Così, da Follo, ogni estate, si sono spostati alle 5 Terre. Sempre, dal 1951 ad oggi.

E hanno raggiunto anche il traguardo delle nozze d'oro, di diamante, di pietra, e - ormai all'orizzonte - quelle di titanio, dei 70 anni di matrimonio. Un amore unico, quello di Silvano e Norina Simonelli. Sono due turisti affezionati e adorabili. Quest'anno festeggiano l'anniversario di nozze, con ben 69 anni trascorsi insieme. Il sindaco monterossino, Emanuele Moggia ha sentito il dovere e il piacere di congratularsi di persona con questi due ragazzi degli anni '20, che ado-

rano Monterosso.

«Qui stiamo bene, ci conoscono tutti e ci sentiamo a casa - spiega Silvano, classe 1928 - ci piace la gente di qui, ci salutano tutti e ci vogliono bene a Fegina». Una vita di lavoro, di affetto e di tradizioni. Lavoravano al ristorante, a Follo, e una volta chiusa la trattoria, raggiungevano la spiaggia. «Una storia da pendolari del mare, dopo ogni giornata di lavoro nel nostro ristorante a Follo, partivamo per venire a Monterosso - ricorda Norina - poi finalmente nel 1951 abbiamo deciso di trascorrere qui da luglio a settembre di ogni anno». La signora Simonelli, racconta il sindaco, è una cuoca eccezionale: tanti a Monterosso e a Follo conoscono la bontà dei suoi piatti.

«Mi piace cucinare, mi fa stare bene. Se ho i dolori e mi metto davanti ai fornelli, sto meglio e poi mio marito ha

sempre amato invitare amici a pranzo». Colpisce la forte unione, in questa coppia di sposi. Due persone che hanno attraversato un secolo, con tutte le discese e le salite che la vita impone, ma senza mai perdere il sorriso. E non si può che invidiarne lo spirito. Quando lui ammira orgogliosamente la sua lei, con lo stesso sguardo di quando avevano vent'anni: «Sono davvero fortunato», dice. —



Il sindaco con Silvano e Norina



Peso:15%

È "PROF" DI EDUCAZIONE FISICA

Val di Vara **Cinque Terre** Un Picasso per dipingere il futuro dei giovani

Si rinforza l'organigramma tecnico del Valdivara 5 Terre con l'ingresso di due figure di prestigio come Daniel Picasso e Reno Renucci.

Fabio Scognamiglio direttore generale della compagine di Beverino rinforza la propria scuola calcio con l'ingaggio del ex salesiano Daniel Picasso, insegnante di educazione fisica, nel calcio da ben quarant'anni, che sarà il nuovo responsabile per le capacità coordinative e motorie di tutta l'attività di base.

A Daniele Picasso saranno affidati i bambini che svolgeranno esercizi per lo sviluppo delle capacità moto-

rie e coordinative del giovane atleta relative alle proprie fasce di età: «È ora di pensare al futuro, è questo il momento di avere il coraggio di cambiare, di scegliere senza paura - dichiara Fabio Scognamiglio - dobbiamo dare la possibilità ai giovani di realizzare i propri sogni e per farlo dobbiamo dare fiducia alle persone qualificate e preparate come Daniel che con passione, impegno professionalità e responsabilità si è guadagnato la nostra attenzione»

Ma non è finita qui ed ecco arrivare anche l'ufficializzazione dell'arrivo di Reno Renucci, che vanta nume-

rose esperienze nel calcio professionistico sudamericano e sarà il nuovo maestro di tecnica.

Renucci, 71enne spezzino si era trasferito fin da bambino in Argentina e nell'ambito del progetto di crescita tecnica dei ragazzi andrà ad integrare le normali sedute di allenamento di tutte le squadre della scuola calcio e del settore giovanile: «Ho insistito tantissimo con la società - afferma il direttore sportivo Lorenzo Montefiori - per avere questa figura. Un settore giovanile giovane come il nostro deve puntare sulla crescita dei valori tecnici. C'è troppa tattica

in giro anche nei campionati dove non esiste classifica. Dobbiamo dare la giusta importanza al talento e non imbrigliarlo, ben venga la fantasia se utilizzata nelle fasi appropriate di gioco». —



Peso: 13%

DA NIASCA DI PORTOFINO

L'emozione di scoprire il Monte dal mare Tutto il fascino della natura più semplice

Le escursioni di Outdoor Portofino; canoa, kajak ma anche immersioni subacquee e snorkeling, per grandi e piccini

Eloisa Moretti Clementi

PORTOFINO

Giubbotto di salvataggio, costume e via: l'equipaggiamento minimo per vivere un'esperienza a contatto con la natura più integra di un'area marina protetta, è davvero essenziale. Il "campo base" è a Niasca, la piccola baia verde a una curva da Paraggi. Da qui, i giovani intraprendenti fondatori di Outdoor Portofino sono partiti nel 2013 per dare vita a una realtà di turismo ecologico, sostenibile, accessibile. L'idea di Luca Tixi, cui si sono aggiunti i tre soci Alessandra Tixi, Sara Guaraglia e Angelo Bertora, è essenziale: «Trasmettere la passione e la conoscenza del territorio, in modo sostenibile, a quante più persone possibile, come abbiamo avuto la fortuna di sperimentare noi fin da quando eravamo bambini» racconta Alessandra.

Molti dei soci e dei membri dello staff sono laureati in scienze ambientali, poi ciascuno mette in gioco le proprie competenze e passioni: come Giuseppe Debernardi, 41 anni, nato nella fredda Cuneo eppure canoista e velista. Il fisico sottile non inganni: oltre ad assolvere il suo ruolo di guida delle escursioni in kajak nell'area marina protetta (un privilegio, si accede anche alle zone vietate ai natanti), è disposto anche a trainare i vogatori più pigri o chi non riesce a fare a meno di

filmare e fotografare, persino in kajak. «Mi sono appassionato alla canoa perché vedevo che permetteva di andare anche quando il vento non c'era» racconta Giuseppe, oggi alla guida di un piccolo gruppo composto da una famiglia irlandese, habitué di Santa Margherita dove viene in vacanza da dieci anni, e una coppia di svizzeri di Basilea. L'escursione prevede di procedere lungo la costa fino al faro di Portofino, tempo previsto un'ora circa ma, come noto, l'andatura la dettano i più lenti. In questo caso i cronisti, a malapena "giustificati" dalle esigenze documentarie. Si parte e dopo poche pagiate si intravede il borgo di Portofino, dopo una prima tappa per apprendere qualche nozione sul conglomerato roccioso che forma il promontorio di Portofino, unico nella zona. L'approdo nel borgo, tra yacht infiniti e gozzi tirati a lucido, è emozionante. Schivati i traghetti stracarichi di turisti che vanno e vengono senza sosta, si riparte verso la spiaggia appartata dell'Olivetta. Oltre al monumento dedicato ai martiri dell'eccidio nazista, impossibile non notare la villa

appartenente agli stilisti Dolce e Gabbana che domina questo angolo di paradiso: «Il vip tour piace molto, a noi però non interessa incentivarlo» spiega la nostra guida, che tuttavia non si sottrae alle domande di qualche turista curioso. Ancora qualche pagaia-

ta e si giunge alla nostra meta finale: il maestoso faro che domina il promontorio, di recente abitato dal nuovo guardiano, dove è presente anche un ristoro dotato di vista impagabile dove si intravedono fortunati avventori sorseggiare un aperitivo.

Si torna indietro verso Niasca, tra i commenti entusiastici dei partecipanti: «E' stata una bellissima esperienza, mi ha colpito soprattutto la natura.

Conoscevo il Sud, più secco, invece qui è rigogliosa» spiega Paolo Adamo, svizzero di origine italiana. Outdoor Portofino è attivo tutto l'anno: in estate, con kajak, sub e snorkeling e la scuola natura per bambini, oltre ad attività terrestri: orienteering anche marino e trekking con gli asini, in collaborazione con la neonata Donkey's Home. Da non perdere gli eventi speciali: il Miglio blu (26 agosto), In kajak sotto la luna piena (27 luglio) e lo snorkeling notturno (tutte le domeniche).

1.243 le persone guidate in kayak nei parchi di Portofino e delle Cinque Terre nel 2017

360 i visitatori portati a fare snorkeling nell'area marina protetta di Portofino


149 gli escursionisti in Sup (Stand Up Paddling)

202 i giovani allievi della Scuola Natura

459 gli allievi dei corsi di orienteering

258 i nuotatori del Miglio Blu

Via Duca degli Abruzzi 62



[+] ilsecoloxix.it



Guarda il video dell'escursione sul sito del Secolo XIX —



Peso: 59%



1. L'emozione dell'arrivo a Portofino: le minuscole canoe sullo sfondo dei megayacht regalano tutta la magia di un rapporto strettissimo con il mare. 2. Giuseppe De Bernardi (al centro, canoa verde) guida una famigliola alla scoperta del Monte di Portofino visto dal mare. 3. La partenza di un gruppo di appassionati giovanissimi

FOTOSERVIZIO OLIVA



Peso:59%